

## LAVORI PUBBLICI A S. GIOVANNI DOSSO

Come già abbiamo pubblicato, in seguito all'averne la pavimentazione bituminosa di via Roma di S. Giovanni del Dossò, il piano stradale si è eccessivamente rialzato rispetto alle cunette della fogna, che nel tratto Cines-Chiarici la fiancheggiava. A parte l'estetica che, francamente, lascia molto a desiderare, la lacuna che si era venuta a creare, era un pericolo continuo per gli autisti che con i loro automezzi dovevano sorpassare per recarsi presso i negozi o le abitazioni retrostanti.

L'Amministrazione comunale che già da tempo aveva iniziata la relativa pratica, ottenuta in questi giorni la prescritta autorizzazione, ha dato subito inizio ai lavori affinché l'opera, che verrà a costare 2 milioni circa, sia portata a termine al più presto.

\*\*\*

In questi giorni sono altresì iniziati i lavori, da parte della Società Emiliana Esercizi Elettrici, di completamento dell'impianto di illuminazione pubblica, per il tratto Asilo-Crocevia Fila. Anche la esecuzione di quest'opera, che comporta al Comune una spesa presuntiva di L. 310.000, era assai sentita dalla popolazione di S. Giovanni, e la sua realizzazione non farà che suscitare l'unanime consenso.

Stato civile  
(1° semestre 1958)

Nati - Ballista Sandra di Giancarlo; Osti Antonietta di Guido; Ghisla Annalisa di Florindo; Callegari Norella Graziana di Sergio; Guicciardi Gianni Giancarlo di Maurizio; Leotti Marco di Giuliano; Mazurana Mario Giuseppe di Virginio; Sganzerla Agnese Maria di Mario; Malavasi Fabio Bruno di Aifo; Vincenzi Daniela di Silvio.

Matrimoni - Scelsi Felice con Virgili Isabella; Buzzi Guido con Mazzurana Antonia.

Morti - Benatti Angela, Cortesi Virginia, Bellocchio Dino, Fila Eugenio, Testoni Cleude, Negri Elisabetta, Ferraresi Giuseppe, Vincenzi Linda, Perboni Maria, Cavazza Maria, Monesi Giuseppe, Sgarbi Cloes, Longhi Silvio.

L. G.

## Oggi a Canneto la solenne festa della Madonna del Carmine

Canneto sull'Oglio si prepara a celebrare la solenne festa annuale della Madonna del Carmine, che culminerà nella grande processione religiosa di oggi attraverso le principali vie del paese. Una novità che incontrerà il plauso di tutti sarà nel coro-guida per cui i canti, le preghiere e gli inni religiosi verranno trasmessi con altoparlanti, convenientemente installati in tutto il percorso della processione e tutti i fedeli potranno seguire ed accompagnare la grande manifestazione religiosa.

La chiesa del Carmine di Canneto, già denominata della Concezione, era officiata sin dal 1566 e pare sia stata costruita a spese della nob. famiglia bresciana dei Sedazzari. Alla chiesa era annesso un ampio convento, tutt'ora esistente, sebbene trasformato, la cui costruzione risale al 1655. I religiosi carmelitani fu-

rono a Canneto dal 1627 al 1780, ed il loro ricordo è ancora vivo. La comunità carnetese fu l'ultima in ordine di tempo dei 39 conventi della Riforma Mantovana. L'attuale chiesa, sebbene non parrocchiale, trovandosi nel centro del paese, è la più comoda ed anche la più frequentata; basta che gli squilli argentini delle sue campane diano un richiamo ed un numero rilevante di fedeli accorre a quella che è denominata comunemente « la chiesa dei frati ». E domenica « la chiesa dei frati » riuscirà a stento a contenere la numerosa folla che si riverserà in essa, anche dai paesi limitrofi del cremonese, per assistere alle solenni celebrazioni.

## TRASFERIMENTI DI INSEGNANTI A MOGLIA

Con il primo ottobre, inizio delle lezioni per il nuovo anno scolastico, nell'ambito della classe magistrale mogliese si verificano i seguenti trasferimenti: Gilberto Boschetti da Trivellano a Ronchi di Gonzaga; Junio Traldi da Coazze a Moglia; Leida Bigliardi da Quistello Bondanello a Moglia Bondanello; Angela Usardi nata Romiti da Pegognaga Vo a Coazze; De Semeghini da Solferino, Pozzo Catena, a Trivellano. Hanno chiesto di essere collocate a riposo le maestre: Elvira Bellini di Coazze, Gina Pignatti di Bondanello e Isoletta Tonelli di Moglia. A chi parte, a chi arriva e a chi va in riposo, dopo tanti anni di proficuo insegnamento, il nostro cordiale saluto.

A. S. T. M.

## LA SPIA DI ASOLA



ASOLA - La Torretta di avvistamento all'interno di un cortile di piazzetta Diaz. (Foto Tartarotti - Asola)

Le vecchie carte nulla hanno rivelato sull'esistenza della torretta che si affaccia sul cortile interno del civico n. 6 di piazzetta Diaz. La costruzione in cotto faceva parte di un'abitazione patrizia, oppure di una comunità religiosa, essendo ancora visibili nei cortile stesso i larghi archi colonnati che si potrebbero ricondurre a un chiostro. La torretta, la cui fabbrica dovrebbe risalire al '600, conserva una graziosa serie di finestre ad obliquo con una terrazza belvedere. Vi si accede per una vecchia scala a chiochiosa che da una botola, Dalla terrazza, è la più alta costruzione civile antica di Asola, l'occhio spazia fino ai colli di Cavriana e di Solferino. La credenza più comune ed attendibile è che la torretta servisse come posto di avvistamento al tempo delle fazioni civiche. Era in una parola la spia di Asola per la guardia armata che, a turno, doveva sorvegliare il passo dei nemici. Tutto lo stabile subì molte modifiche. E' rimasto a ricordare un lontano passato, vicino alle scuderie, il campanello che serviva al padrone per chiamare al servizio gli uomini di stalla.

## PER L'IMPOSTA COMPLEMENTARE

(R. S.) - Su una popolazione di circa diecimila persone a Goito quest'anno per l'imposta complementare sul reddito i tassati sono settanta. Ed ecco i nominativi come sono apparsi sull'albo pretorio del Comune con accanto il reddito denunciato tassabile:

Albino Ferruccio L. 420 mila; dr. Altamura Francesco 1.730.000; Annibale Violetta 1.730.000; dr. Azzi Lello 150 mila; Azolini Eridio 151.000; Bassi Vincenzo 610.000; Battisti Mentore 1.600.000; Battisti Odoardo 1.180.000; Bertolini Ivo 237.000; Campostrini Arturo 105.000; Campostrini Federico 310.000; Campostrini Raffaele 250.000; Carletti Aldo 440.000; Carletti Dante 340 mila; Carrero Umberto 610 mila; Cattafesta Antonio 360 mila; Chiodo Margherita 660 mila; Cingi Vittorio 820.000; Corridori Giacomo 166.000; Dani Dino 950.000; De Jesepi Giovanni 260.000; De Jesepi Pasquale 1.160.000; Donati Wanda 360.000; Ferri Maria 310.000; Floriani Giancarlo 164 mila; Franzoni Celso 132.000; Gandini Aldo 410.000; Gandini Giuseppe 310.000; dr. Ghisari Luigi 1.320.000; Ghisari Giovanni 260.000; Leali Arturo 390.000; Madecani Ernesto 360.000; Maestrini Livio 50 mila; dr. Malgarini Giuseppe 610 mila; dr. Mamone Luigi 650 mila; Marsili Gerolamo 193 mila; Marsili Luigi 360.000; Martini Eugenio 410.000; Mascoll Ottavio 149.000; Mazzacani Enzo 178.000; Mezzana Luigi 238.000; Minuti Rachele 320.000; Muffolini Felice 191 mila; dr. Pampani Aldo 380 mila; Parmeggiani Raffaele 530.000; Parmeggiani Tardivo 580.000; Pesci Giuseppe 580 mila; Piccoli Emilio 230.000; Piniardi Aldo 217.000; Pontiroli Davide 590.000; Previti Luciano 90.000; Quiri Minuti Ebe 670.000; Rocca Alice 177 mila; Romanini Rina 350.000; Sagramoso G. Maria 290.000; Scardeoni Giancarlo 600.000; Scardocci Rocco 238.000; Stancari Basilio 134.000; Tarchini Gerardo 36.000; Terenzi Tito 1.720.000; Tonelli Giovanni 820.000; Tosatti Nigra 250.000; Tosi Sereno 216.000; Tripadali Bruno 340.000; Troiani Pie-

## I redditi denunciati nel Comune di Goito

Tutti questi sono i contribuenti maggiori del Comune di Goito, e gli altri dove sono? Come mai la lista è così corta? Non sarebbe opportuno rivedere quali dovrebbero essere i contribuenti che avrebbero il dovere di versare nelle casse dello Stato il loro contributo? Ebbene lo si faccia.

Bando di concorso per tre borse di studio

Il Sindaco di Goito, con pubblico manifesto, avverte che è aperto il concorso a tre borse di studio da assegnarsi per l'anno scolastico 1958-59 a studenti non ripetenti che si trovino nelle seguenti condizioni: a) abbiano conseguito in una unica sessione il titolo di studio valido per la iscrizione alla classe che dovranno frequentare, riportando una media di almeno sette decimi per il profitto. (Il voto di Educa. Fisica, quello per la condotta e quelli delle materie facoltative non sono computati ai fini della media); b) appartengano a famiglie residenti nel Comune da almeno un biennio, alla data del bando, e che siano particolarmente bisognose, con speciale riguardo al numero dei figli a carico; c) non godano già di altra borsa di studio.

Le domande dovranno essere presentate in Municipio, entro e non oltre il 31 luglio 1958, corredate dai seguenti documenti: Certificato delle votazioni ottenute nella classe precedente di scuola pubblica, statale pareggiata o parificata; stato di famiglia con la certificazione dei redditi paterni e materni, rilasciata dall'Esattore comunale o dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette. Sia la domanda che i documenti dovranno essere in carta semplice.

La famiglia del dott. Mario D'Arconte, ufficiale sanitario degli uffici Comuni dell'Alto Mantovano, è accresciuta di un'unità. Infatti la signora Rosetta Lauro, in d'Arconte ha dato alla luce una bambina femminecchia, alla quale è stato dato il nome di Sonia Giovanna Ivana.

Certi di interpretare il pensiero di tutta la popolazione della collina, portiamo vivissime congratulazioni alla signora Rosetta ed al dott. Mario, ed un affettuoso benvenuto alla neonata.

Doposcuola

E' iniziato in questi giorni in una sala della parrocchia della collina, l'organizzato doposcuola organizzato dal vicario, don Gorni, e con collaborazione del maestro Paolo Saccoman.

Le lezioni si terranno nella mattinata dalle ore 8,30 alle 11. Possono parteciparvi i bambini di tutte le classi elementari. Il doposcuola continuerà fino all'inizio del nuovo anno scolastico.

Bravi studenti

Specialmente gli alunni frequentanti le Scuole Medie di Castiglione delle Stiviere e di Mantova, quest'anno riportando ottimi risultati. Il migliore di tutti è stato ancora una volta Giorgio Menabò, che ha riportato una media che supera l'8.

Poi i « novizi » della prima Dino Merlo, Giampietro Zucchini, Francesco Zanini, Mauro Segna ed ancora Francesco Primone e Natale Isalberti. Possiamo essere fieri dei nostri ragazzi che ogni anno nelle scuole « extra muros » battono alta la bandiera di Voita. Qualche altro studente sta terminando gli esami di licenza e non dimentichiamo la concittadina Fausta Tomaso, studentessa liceale, che è partita per Londra, ospite di una signora mantovana. Gli altri s'accostano dal banco al « Canale » e della partita di calcio. Qualcuno però ha già ripreso « gli studi » per ben figurare negli esami annuali. Noi auguriamo a tutti « buone vacanze ».

D. Bodini

## CHIARO SUCCESSO DELLA MOSTRA DIDATTICA DELLA SCUOLA D'AVVIAMENTO DI CASTELLUCCHIO

Ammirate le varie sale allestite con particolare gusto

Alla presenza delle autorità e di un folto gruppo di genitori, si è inaugurata, nel giorno scorso, la mostra didattica della Scuola di Avviamento Professionale di Castellucchio. Gli invitati sono stati ricevuti dal direttore e dagli insegnanti della Scuola, in un grazioso giardino che per l'occasione era trasformato in un'oasi di verde e di fiori.

Dopo un signorile rinfresco servito dagli allievi della scuola stessa, abbiamo iniziato il giro per vedere la mostra.

Nella sala dell'agricoltura abbiamo ammirato l'aglio gigante e alcune varietà di frumento con le relative forze di accostamento, un plastico riproducente la sistemazione dei terreni con irrigazione funzionante a pioggia, una riproduzione in miniatura delle varie forme di coltivazione di alberi da frutta e un quadro completo degli innesti, opera del prof. Alessandro Pasetti, con la collaborazione degli allievi.

Su di un tavolo illuminato, si ammirava una serie fotografica riproducente i ragazzi della Scuola, diretti dal prof. Bazzotti, nelle varie attività agricole.

Siamo passati nella sala di disegno ove abbiamo avuto la sensazione di essere alla presenza di esecuzioni di artisti in erba. Belli i disegni e i lavori in ceramica eseguiti dagli alunni e particolarmente ammirati alcuni di essi, per l'indovinato accostamento dei colori e la pregevole fattura artistica, merito del prof. Grotti, che dirige il settore.

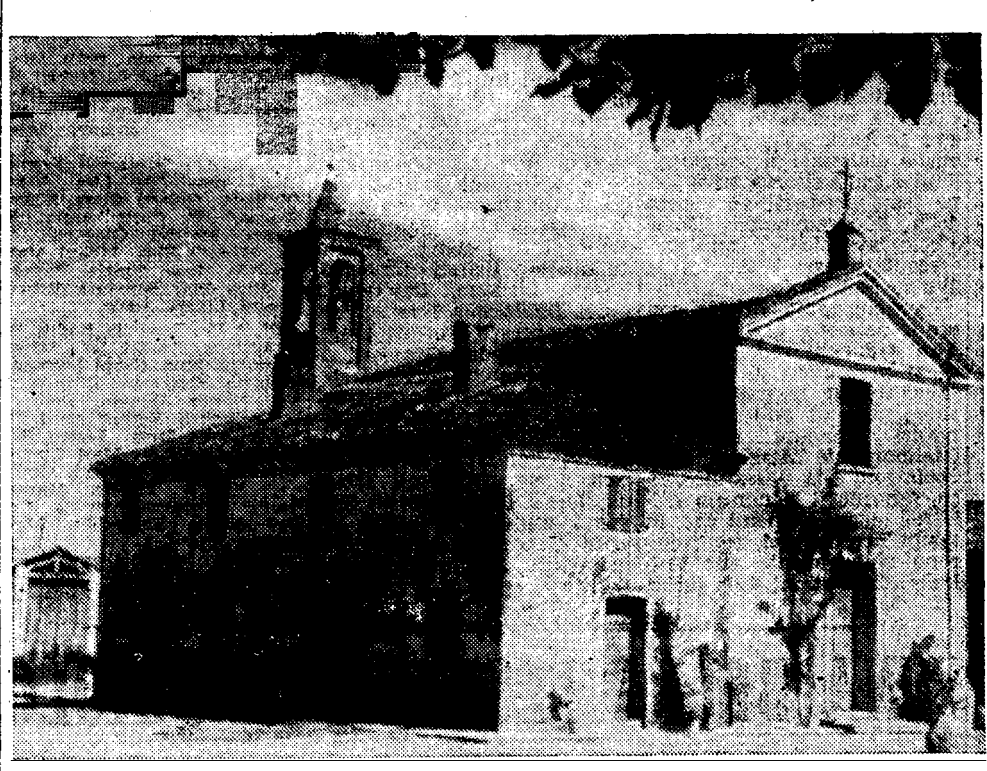
Proseguendo la visita abbiamo raggiunto la sala dei lavori femminili, dove abbiamo notato una gamma variatissima di lavori e di esecuzioni di cucito, ricami, quadri, che hanno portato tutti i presenti in un regno di fiaba.

Apprezzato l'angolo della bambola, ove troneggiavano numerose confezioni di bambini, lavori di buona fattura delle alunne della classe III.

Nella cucina, notato un tavolo con due coperti per la prima colazione, e l'angolo della storia della casa, con indicazioni di gastronomia regionale.

Nella camera dell'arredo,

## LA SAGRA DEI SETTEFRATI E' FINITA NEL GRANDE ARCHIVIO DEI RICORDI



(G. C.) - Ogni paese ha un suo ricordo nel cuore dei più anziani rivalesi. Settefrati ha una sua storia, e una tradizione molto importante. Questa magnifica tenuta, che è una delle più importanti del nostro Comune, si trova ad un paio di chilometri da Rivalta. Di questo incantevole posto si parla nei volumi della storia mantovana ancora prima del Secolo nono, quando Ripaltea, ora Rivalta, era un centro importantissimo e a Settefrati vi era un Ospedale di rilevante importanza allora canonico, alle dipendenze di Mantova. Verso il 1500 fu costruito il piccolo tempio dedicato ancora oggi a S. Felice, e i suoi sette figli, di cui la corte ne assunse il nome, anticamente Sette-Fratri. Verso il Secolo decimo settimo, con la spartizione dei poteri ecclesiastici passò in dominio al demanio, che a sua volta lo passò a privati.

Da quel periodo, nel mese di luglio, e precisamente il giorno dieci, risale la Sagra; ricorrendo l'onomastico di S. Felicità. I rivalesi trascorrevano la festa in solenne e briose committive che facevano riversare nell'accogliente corte tutta cintata, gente di ogni dove.

Non meno tradizionali erano le « merende » che venivano preparate dai gestori di questo centro, che con la frenesia « moderna » queste belle sagre agresti e paesane sono scomparse dal calendario, l'ultima di Settefrati risale oramai al 1946, poi fu solo ricordata la data con la celebrazione della S. Messa nella piccola chiesetta.

A distanza di tanti anni, la nostalgia di un bel ricordo caro ai rivalesi ci assale e se il progresso ci ha fatto archiviare tante belle tradizioni, torniamo indietro con il pensiero e abbiamo in certo qual modo accarezzato un fatto sempre vivo nel cuore dei rivalesi.

Nella foto la piccola chiesetta dedicata a S. Felicità. (Foto Contesini)

## Riuscito saggio di chiusura alla colonia del C.I.F. a Salletto

Il complesso assistenziale ha ospitato i figli delle mandariso della zona

Ora che i lavori delle lontane risaie stanno volgendo al termine, nella Colonia di Salletto, che da due mesi ospita i figli delle mandariso, si comincia a respirare aria di smobilitazione.

I piccoli « sentono » il ritorno delle loro mamme e una certa animazione li scuote, poiché il ritorno in seno alla famiglia è sempre una cosa che eccita ed entusiasma.

In questi giorni la colonia è stata visitata dal prof. Tacito Ruggerini, ispettore delle colonie mantovane, che ha elogiato l'ottima organizzazione di tutto il complesso assistenziale. L'altra sera infine i piccoli hanno dato l'ormai tradizionale saggio di chiusura.

Pazientemente preparati dal cappellano, il rev. don Antonio Tassi, dalle reverende suore O.D.P. e dalle vigilatrici, nel teatrino della Villa del Seminario, alla presenza del reverendo parroco di Salletto e di molti invitati, i bravi bambini si sono esibiti in vari numeri suscitando un vero entusiasmo per la spigliatezza con cui hanno dato tono alle allegre parti interpretate.

Tutti bravi i piccoli attori: in special modo vanno segnalati Alberto Meschini, che ha cantato con voce spiegata gli stornelli dei dirigenti e del personale; Francesco Veneri che ha rappresentato varie parodie in modo brillante, e le sorelline Bianco che hanno recitato poesie e monologhi con tanta grazia. Buoni i cori, belli e indovinati i balletti « Operazione chirurgica ».

Lo spettacolo è terminato fra l'allegria generale. Così i bimbi, tornando alle loro case, porteranno il ricordo e la riconoscenza del bene materiale e morale ricevuti in questa benefica colonia che ogni anno il C.I.F. di Mantova apre per i bimbi delle mandariso.

B. F.

Gruppo delle bambine della Colonia Cif dei figli delle mandariso

## UNA MAESTRA DI MOSIO IN PENSIONE DOPO 41 ANNI D'INSEGNAMENTO

(G.S.) - La signora Felicità Gandolfi Pertomani, ha lasciato in questi giorni la scuola per il meritato riposo, dopo 41 anni di lodevole servizio.

I ragazzi della V classe delle scuole elementari di Mosio, hanno raccolto, nella massima segretezza, i fondi necessari per l'acquisto di una medaglia d'oro, al fine di rendere doveroso omaggio alla loro insegnante, che li ha guidati con senso materno in questi cinque anni di scuola.

Tale medaglia è stata offerta alla sig. Gandolfi, durante una intima, spontanea, affettuosa cerimonia avvenuta nelle scuole elementari di Mosio. La signora avrebbe voluto ringraziare e salutare questi allievi che le sono stati vicini per tanto tempo, ma visibilmente commossa, non ha potuto che stringere loro la mano e baciarli.

La signora Gandolfi ha sempre goduto larga fiducia, stima ed affetto in tutto il paese, ed in particolare presso le colleghe, per cui lascerà indubbiamente un grande vuoto nella scuola e nei cuori riconoscenti di molte persone.



garanzia di qualità

di  
**EXTRA**  
non c'è che  
**Esso**  
**EXTRA**  
**MOTOR OIL**

- Massima protezione del motore fin dalla messa in moto;
- Massima economia: minor consumo di carburante, usure notevolmente ridotte, minor costo di esercizio;
- Con Esso Extra Motor Oil massimo sfruttamento del Numero di Ottano;
- "Esso Extra Motor Oil" ed "Esso Extra" Super carburante, sono il perfetto accoppiamento di due prodotti di gran marca che garantiscono le prestazioni più brillanti con la massima economia.

sempre **Esso** al vostro servizio

I TELEFONI  
DELLA REDAZIONE  
17-66-23-39